

richiesta di concessione edilizia per la ristrutturazione di una vecchia unità immobiliare ove dovrebbero essere realizzati sette miniappartamenti, con relativo garage interrato, da destinare a dirigenti e/o funzionari della Cartiera i quali, proprio per l'imminente vendita prospettata dovrebbero, in realtà, essere dei precari, non conoscendo, appunto, gli intendimenti della nuova proprietà. È singolare, inoltre, come i progetti del dottor Sigismondi si rivelino ancora una volta a medio-lungo termine, essendo noto a tutti l'iter necessario per la concessione richiesta ed il tempo tecnico per la realizzazione dell'opera stessa. Forse è meno noto l'ulteriore onere finanziario che si accollerebbe la Cartiera proprio in un momento in cui eventuali risorse finanziarie dovrebbero essere destinate ad investimenti nel comparto produttivo che, attualmente ed in assenza di interventi mirati, potrebbe collassare —:

se effettivamente al dottor Sigismondi sia stata conferita la delega più ampia ad agire ed a compiere anche attività che comportino un gravissimo e certo danno economico per la collettività ed una pesante perdita di prestigio per l'immagine delle Cartiere Miliani Fabriano e, questo, senza che ne derivi un analogo beneficio;

se, in effetti e come si può comprendere dagli atteggiamenti e dalle attività del dottor Sigismondi, l'azienda non sia destinata ad essere venduta e ciò contrariamente a quanto asserito dal Sottosegretario onorevole Bruno Solaroli nell'incontro con i sindacati del 1° agosto 2000;

se il ministro non ritenga di intervenire per verificare la perfetta rispondenza delle azioni compiute con le finalità dell'incarico conferito;

in caso affermativo, come intenda il ministro rispondere ai 1000 lavoratori ed alle loro famiglie, ma anche alla collettività per tutti i danni evidenziati ed evidenziabili con il perdurare dell'attuale situazione che, francamente, lascia molti dubbi anche sulla liceità di talune operazioni compiute e che, comunque, porterà all'inevitabile

disgregazione di una Azienda prestigiosa che, ancor oggi, porta nel mondo la più antica tradizione cartaria nazionale ed europea, orgoglio di tutti i fabrianesi e di quanti con le Miliani collaborano od hanno collaborato e che continuano a credere in questa grande realtà;

in caso negativo, quando il ministro intenda intervenire con una ispezione adeguata sia per la composizione dei membri ispettivi che per qualità dell'ispezione stessa, sospendendo immediatamente e fino ad esito dell'avvenuta ispezione, il dottor Sigismondi dall'attuale incarico.

(4-32269)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

##### *Interrogazione a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

il piccolo comune montano di Macugnaga, in provincia di Verbania, ubicato ai piedi della parete est del Monte Bianco, conta la presenza di almeno 140 mila persone per ogni stagione sciistica;

a seguito degli eventi alluvionali del mese di ottobre 2000, la strada statale n. 549, che rappresenta l'unica strada di accesso a Macugnaga, è ancor oggi bloccata;

gli impianti sciistici non possono riaprire mentre stanno pervenendo, ormai inesorabilmente, le disdette dei turisti invernali agli albergatori;

soltanto gli elicotteri consentono, oggi come in altre evenienze calamitose del passato, di raggiungere il comune di Macugnaga;

l'economia della zona è letteralmente in ginocchio ed il sindaco del comune Tiziano Iacchini si accinge a chiedere l'in-

tervento del Governo affinché riconosca anche il danno sotto il profilo del « lucro cessante », stante l'assoluta impossibilità, ormai, di recuperare una stagione rispetto alla quale i turisti degli sports invernali hanno già effettuato scelte alternative considerata l'assoluta incertezza circa i tempi di riapertura della strada statale n. 549 o la realizzazione di percorsi alternativi, decisamente improbabili per la ripidità delle fiancate della vallata;

serpeggia, anzi, il fondato timore dell'imminenza dell'inverno che potrebbe creare addirittura problemi ai decolli ed agli atterraggi degli elicotteri —:

quali siano le soluzioni urgenti che si intendano assumere in ordine al ripristino dei collegamenti viari del comune di Macugnaga con il resto del territorio provinciale e quali siano le volontà del Governo in ordine alla perdita irreparabile della stagione sciistica invernale che mette letteralmente in ginocchio l'economia del comune citato. (3-06502)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COLUCCI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 2000, vista la risoluzione approvata il 15 marzo 2000 dalla IX Commissione trasporti della Camera dei Deputati, veniva istituita l'Autorità portuale del porto di Salerno;

con decreto ministeriale del 24 agosto 2000, visti anche gli elementi forniti dalla Capitaneria di porto di Salerno, veniva determinata la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Salerno;

l'indicazione della candidatura (un solo nominativo, non una terna) a presidente dell'Autorità portuale, espressa dagli organi ed enti deputati per legge, ha dato vita ad una *querelle* in ordine a tale nominativo, peraltro, certamente ed assolutamente non annoverabile tra gli « esperti

di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale » così come esplicitamente richiesti dall'articolo 8, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

non poche perplessità sono insorte anche in ordine alla determinazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale così come individuati anche sulla scorta degli elementi forniti dalla Capitaneria di porto e coincidenti con la Aapu « Fronte di mare » derivata da un progetto di variante al piano regolatore portuale, presentato dalla stessa Capitaneria di porto di Salerno, su elaborazione dell'Associazione per la tutela e lo sviluppo del porto di Salerno —:

se il ministro interrogato non ritenga, prima ancora di trasmettere tale designazione alle competenti Commissioni per il prescritto parere di legge, dover decisamente respingere l'anomala designazione di un candidato unico alla carica di presidente dell'Autorità portuale di Salerno, peraltro privo dei requisiti di legge;

quali siano gli elementi forniti dalla Capitaneria di porto di Salerno per la determinazione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale;

se tali elementi risultino adeguatamente motivati. (4-32261)

BATTAGLIA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

in Roma, località Capannelle, l'azienda Ferrovie dello Stato intende avviare i lavori per la sostituzione dei cavi dell'alta tensione che alimentano le tratte ferroviarie Roma-Napoli e Roma-Cassino;

tali cavi sono sospesi su vecchi tralicci, situati all'interno del quartiere, a pochi metri da abitazioni, attività commerciali ed aree verdi frequentate da bambini e famiglie;

ciò determina forti preoccupazioni ed indubbi rischi per la salute della popolazione per l'intensità dei campi magnetici prodotti dal passaggio della corrente elettrica;

nella stessa zona per analoghi motivi l'Acea ha già deciso di interrare i cavi dell'alta tensione ed è in procinto di eseguire i lavori;

la semplice sostituzione dei cavi rischia di costituire un inutile spreco di denaro pubblico perché comunque la linea dovrà essere interrata a tutela della salute pubblica;

il sistema ferroviario è interessato ad un consistente intervento di ammodernamento e dispone quindi delle risorse necessarie per effettuare i lavori nel rispetto delle norme che tutelano la salute di cittadini —:

quali iniziative urgenti intendano assumere affinché i lavori di ammodernamento della linea di alimentazione dell'alta tensione prevedano l'interramento dei cavi nel tratto che attraversa l'abitato del quartiere Capannelle della città di Roma.

(4-32268)

---

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta orale Volontè ed altri n. 3-04180, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cutrufo.

L'interrogazione a risposta orale Gasparri n. 3-06491, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 30 ottobre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Mancuso.

#### *ERRATA CORRIGE*

Nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 30 ottobre 2000, a pagina 34205, prima colonna, alla diciannovesima ed alla ventesima riga (Interrogazione Bielli n. 5-08418), deve leggersi: « dire attraverso la diffusione del prodotto una simile propaganda » e non « dire attraverso la diffusione di un prodotto la propaganda fascista » come stampato.